

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Maggio

L'accordo dei partiti liberali

A proposito della prossima elezione nel Collegio di Belluno, noi crediamo importante richiamare l'attenzione di tutti i liberali veri sopra una questione che in quel Collegio molto probabilmente si presenterà molto chiara.

Ancora i partiti non hanno scelto definitivamente i loro candidati — ma dalle varie notizie pubblicate sui giornali pare che il giorno dei funerali del compianto Varè la consorteria veneziana mentre accompagnava la salma del nemico che essa aveva sempre acerbamente combattuto a Venezia, cercasse di impegnare per una candidatura, ad essa consorteria diletta, i vari rappresentati del Collegio di Belluno accorsi al funebre corteo.

In ogni modo certo è che il trasformismo nel Collegio di Belluno avrà il suo candidato togliendolo a Venezia od altrove.

Che devono fare i partiti veramente liberali? Questa è la questione che si presenta.

Combattere con un candidato liberale; questa è la risposta in cui tutti concordano — e ce lo conferma in un onesto articolo la Gazzetta di Belluno, organo dei pentarchi, vale a dire del partito costituzionale progressista nel Collegio.

Con qual nome?

Qui è il punto — e qui pure la risposta ci pare ovvia.

Bisogna combattere con quel candidato che abbia maggiori probabilità di riuscita.

APPENDICE 10

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ed io dunque, signora! — disse stupidamente l'uomo di spirito, che non comprendeva nulla della semplicità cristiana di questa confessione.

— Se vi parlo così, signore, continuò la sig. di Bruval, si è perché questo amore è annientato, è perché da lungo tempo ne ho offerto a Dio le gioie amare, e tutte le lagrime. Dispensatevi, vi scongiuro, di parlarvi del vostro.

— Ah capisco! È per convertirmi che essa mi ha mandato a cercare? — si domandò sommessamente il sig. Emmerie.

— Vi vidi per la prima volta, o signore, in un'epoca che il mio cuore era libero, che la mia mano lo era pure. I miei genitori m'accordavano una confidenza che mi abbandonò al pericolo, voglio dire all'incanto delle vostre parole. Io vi ascoltavo, io vi ammiravo; voi compariste a me di-

Ora, non si possano dimenticare i precedenti.

Nelle elezioni generali del 1882 i radicali del Collegio di Belluno concordò su una parte della loro lista con la maggioranza dei progressisti hanno fatto riuscire prima l'onore. Tivaroni, un deputato di Estrema Sinistra e l'onore. Giuriati, un deputato di Sinistra storica.

Nelle elezioni suppletorie per la opzione dell'onore. Giuriati, i trasformisti del Collegio di Belluno giuocarono una carta sicura; presero un candidato di Sinistra storica, un nome glorioso, quello di Giovanni Battista Varè, e così obbligarono i progressisti a staccarsi dall'accordo coi radicali ed a votare per Varè, che riuscì con una maggioranza di circa 1500 voti. Pur i radicali, lottando soli, raccolsero 3000 voti sul nome di Matteo Renato Imbriani.

Questi i fatti precedenti.

Nella elezione prossima non è più un progressista, non è più uno dei nomi più meritamente illustri del Veneto che si presenta, ma un altro qualunque — un trasformista puro.

Che devono fare i liberali?

Unirsi. Questo è il nostro pensiero. Unirsi per debellare il trasformismo; unirsi nuovamente come nelle elezioni del 1882 sopra un nome che significhi recisamente negazione del trasformismo.

Che i progressisti e i radicali del Collegio di Belluno esaminino con tranquillità la loro situazione: divisi, o semplicemente astenendosi una parte di essi, vincerà il trasformismo; uniti, vinceranno essi.

Noi comprendiamo che nella e-

nanzi povera fanciulla, che delle lettere male dirette avevano predisposta a tutte le impressioni romantiche, come un fratello come uno sposo predestinato. Io era pressochè sola al mondo. Mio padre e mia madre mi avevano ricondotta dall'emigrazione con una malinconia che doveva forse qualche cosa alle influenze della Germania. Mi compiacqui di legare collo spirito la mia sorte alla vostra. Io compresi la gloria, la poesia; ma un giorno tutto questo sogno fu squarciato crudelmente. Mi si disse che il comandante Quincy domandava la mia mano. Volli protestare; mio padre pianse, mia madre svenne. Quei poveri vecchi paventavano la rivoluzione e s'immaginavano che un genero comandante garantirebbe da ogni pericolo. Io soffocai la mia anima, o almeno credetti di soffocarla, e divenni la moglie del sig. Quincy.

— Quel soldato non vi amò giammai, interruppe il sig. Emmerie.

— Esso non mi richiese neppure di amarlo, signore; ma mi fece giurare di rispettare il suo nome, o piuttosto il mio, che egli aveva aggiunto al suo. Io prestai giuramento e non seppi preservarmi dallo spergiuro. Pertanto, ne attesto il cielo, io mi applicai a

lezione di Varè, i progressisti do- vevano votare per lui — ma dopo il ritiro dal governo degli onorev. Zanardelli e Baccarini, dopo la costituzione della pentarchia, la posizione è mutata.

Oggi progressisti e radicali hanno un solo dovere — combattere e superare il trasformismo — che è il comune nemico.

Nel Veneto, poichè ogni regione deve avere norme speciali conformi al proprio ambiente, progressisti e radicali possono camminare concordati. Non vi è a sgomentarsi degli spauracchi dell'Opinione. Oggi trionferà un radicale, col voto dei progressisti, domani un progressista col voto dei radicali.

Noi non possiamo accettare la questione come è posta dai trasformisti « i radicali sono la repubblica, il disordine, l'anarchia — i progressisti devono rifiutare la loro alleanza ai nemici delle istituzioni. »

Non l'abbiamo accettata e non l'accetteremo mai.

Il trasformismo è il male che bisogna distruggere — tale è il punto da considerare.

E come alla Camera pentarchia e radicali votarono concordati per la candidatura Cairoli alla presidenza, così progressisti e radicali nel Collegio di Belluno devono, secondo noi, votare per quel candidato, progressista o radicale, cui le condizioni locali costituiscano la probabilità della vittoria.

E quanto più questo nome sia significativo, quanto più questo nome sia conosciuto, quanto più questo nome estrinsechi in sé i sentimenti di patria e di nazionalità, tanto più volentieri i partiti liberali devono sostenerlo.

non più pensare a voi, provai di amare quell'uomo, concentrai tutte le mie idee sopra il dovere; ma il signor Quincy non mi aiutava e mi rendeva penoso questo compito. Quante volte, scoraggiata, rifiutando l'entrata del mio cuore a delle illusioni, a dei sogni di altri tempi che venivano urtarlo con le ali, andavo a prosternarmi nelle chiese pregando, piangendo, mortificandomi! Ma alla sera dovevo coprirmi di diamanti e comparire a braccio di mio marito nei saloni ufficiali; là io vedeva tutte le femmine incensate, corteggiate, amate, ed io sola in questa turba, passava senza amore, fedele ai legami che la moda allegava per tutti, e che i miei scrupoli aggravavano per me. Non fu la tentazione di imitare la folla, che mi corrippe; io avrei avuto il coraggio di disprezzare questa società che derideva la mia virtù, qualora il signor Quincy non mi avesse lasciata sola a Parigi, e soprattutto qualora non vi avessi riveduto. Mio marito era all'armata, io avevo sue notizie col mezzo del *Monitore*; sapevo che esso non pensava per niente a me. Egli aveva ripreso con l'abitudine dei campi, le andature della vita di scapolo. La vedovanza incominciava tri-

Commemorazione a Roma

Ieri a Roma si ripeté al Vascello la commemorazione della famosa giornata del 30 aprile, già nel giorno medesimo commemorato. Assistevano 3000 persone. Erano intervenute parecchie società con dieci bandiere.

Il corteo mosse da piazza S. Carlo a Catinari in bell'ordine verso il Gianicolo. La Questura aveva spiegata molta forza lungo le vie per cui doveva passare il corteo. Il quale percorse ordinato fino alla salita del Gianicolo.

Là, si udirono alcuni *Evviva agli Irredenti!* Le guardie si gettarono fra il corteo; sorse un piccolo scompiglio; fu arrestato e condotto via un giovane che venne però poco dopo rilasciato.

Il corteo giunse al Vascello alle 3 e 20 pom. Parlò da prima l'on. Maiocchi che tenne un discorso calmo, elevato, molto applaudito; poi lo studente Fonte, che disse cose vivaci contro il Vaticano e il governo.

Il ritorno in città fu effettuato in buon ordine.

Gli uffici del Senato

I. Martinelli, pres.; Malusardi, vice-pres.; Canonico, segretario.

II. norante, pres.; Borelli, vice-pres.; Marescotti, segretario.

III. De Filippo, pres.; Chiglieri, vice-pres.; Verga Carlo, segretario.

IV. Poggi, pres.; Zini, vice-pres.; Trocchi, segretario.

V. Tabarrini, pres.; Majorana-Caltabiano, vice-pres.; Paternostro Francesco segretario.

Gli uffici della Camera

Gli uffici della Camera procedettero alla elezione dei presidenti, vice presidenti e segretari pel bimestre maggio giugno. Diamo la lista completa:

I. Ufficio: pres. Boselli, vice-pres. Meardi, segr. D'Adda.

ste, infinita, senza figli. Vi incontrai. Tutta la mia prudenza si dileguò al primo soffio dei vostri labbri. Mi credetti ancor libera, zitella; mi parlavate così teneramente del vostro amore, dell'assenza, della mia schiavitù! Mi credetti più infelice che non lo ero. Non pensai che la mia parola di figlia nobile era impegnata. Io vi ascoltavo dopo tutto, io non ascoltavo altri che voi. Ah! ve lo ripeto, non ho rimproveri a farvi. Il fatto è tutto mio; era forse vostro compito il tentarmi, era il mio di resistere. Vi amavo troppo, non seppi difendermi, meno forse dalle vostre parole che dai segreti suggerimenti del mio cuore. Mi sentiva isolata, perduta, senza consigli; volevo un'affezione: divenni la vostra amante per trovare in voi un amico...

— Quest' amico, non vi avrebbe mancato qualora voi stessa...

— Oh! non mi dite niente, signore, ancora una volta: poichè io ravviso oggi in tutta la sua vergogna il fallo che commisi, e del quale mi sono pentita, non voglio scuse per esso. Non è il comandante Quincy che ho tradito, disonorato; sono io che avevo giurato e che fui vile. Ma fui ben punita, e forse che la mia espiazione

II. Ufficio: pres. Righi, vice-pres. Randaccio, segr. Sineo.

III. Ufficio: pres. Vacchelli, vice-pres. Farina L. E., segr. Miniscalchi.

IV. Ufficio: pres. Melchiorre, vice-pres. Pullè, segr. Giovagnoli.

V. Ufficio: pres. Taiani, vice-pres. Serena, segr. Frola.

VI. Ufficio: pres. Cavalletto, vice-pres. Billia, segr. Lucca.

VII. Ufficio: pres. La Porta, vice-pres. Maurigi, segr. De Lieto.

VIII. Ufficio: pres. Monzani, vice-pres. Chimirri, segr. Giordano.

IX. Ufficio: pres. Ercole, vice pres. Luchini Odoardo, segr. Di Marzo.

Notizie Italiane

Il solito viaggio

Mancini fece sapere a De Lannay, nostro ambasciatore a Berlino, che è necessario prenda un breve congedo, volendo conferire seco lui intorno al viaggio del re e della regina a Berlino.

Finora Bismark si è espresso molto freddamente intorno al medesimo, ma il progetto non è abbandonato.

Servizio ippico

L'onore. Grimaldi presenterà alla Camera un progetto per l'ampliamento del servizio ippico.

Cose di marina

Il Consiglio superiore di marina, presieduto dall'ammiraglio Di Saint Bon, ha conchiuso circa le nuove navi da mettersi prossimamente sullo scalo, confermando il tipo Italia

Notizie Estere

Tiro federale

Il comitato centrale dei tiratori con 7 voti contro 4 ha designato Berna a sede del tiro federale del 1885

finirà col calmare la giustizia di Dio... Prima di tutto, permettetemi di dirvelo, non come un rimprovero, ma come una prova della maledizione che si attacca a queste colpevoli passioni, voi stesso, signore, non mi amavate, non mi amavate più dopo la mia caduta.

Il sig. Emmerie fece un movimento per protestare; la baronessa continuò sorridente, con un' amarezza toccante:

— Non provatevi a mentire! A che servirebbe? Amo pensare piuttosto che fui maledetta e che non mi restò neppure l'illusione della vostra tenerezza per dissimulare l'orrore della mia caduta. Imperciocchè voi non sapete tutto, ed è il momento di rivelarvi un segreto che mi opprime e che sono sola a portare. Iddio che mi aveva rifiutata la consolazione di una maternità legittima, nelle mie angosce, mi inflisse la fecondità come un primo castigo. Un giorno appresi il ritorno del sig. Quincy e nello stesso tempo riconobbi che era madre.

— Come! esclamò il sig. Emmerie, dissimulando a mala pena la contrarietà che gli cagionava questa confidenza. I vostri figli?...

(Continua.)

Pecci e Grevy

La France ha un telegramma da Roma in cui si dice che il papa abbia fatto fare delle osservazioni a Ferry circa l'indifferenza che dimostra il gabinetto francese di fronte alle ostilità verso la chiesa, che si manifestano alla Camera. Il papa avrebbe fatto vive lagnanze specialmente per l'obbligo dei seminaristi al servizio militare ed avrebbe minacciato di assumere un contegno più energico di fronte al governo francese, nel caso che tale misura fosse adottata dalla Camera.

Congresso?

La Tribuna pubblica con riserva, il seguente dispaccio del suo corrispondente: Parigi, 3. Informazioni che ho luogo di credere esatte mi dicono che malgrado non lo voglia dichiarare apertamente, la conferenza si occuperà di tutte le questioni pendenti in Egitto, e si risolverà in un vero congresso europeo.

Presentimenti

La stampa tedesca ritiene impossibile che il governo inglese conceda le garantigie chieste dalla Francia contro il protettorato o l'annessione dell'Egitto.

La National Zeitung dice: Tali garantigie equivalgono ad una completa rinuncia di tutta la politica inglese in Egitto, e la domanda equivale ad un rifiuto della Francia ad assistere alla conferenza.

Nei circoli diplomatici riteni probabile che il principe di Bismark abbia assicurato l'ambasciatore francese che la Germania non opporrà alcun ostacolo a qualunque passo la Francia intraprendesse per proteggere i suoi interessi in Egitto; tali notizie concordano colla politica generale del cancelliere.

Corriere Veneto

Bassano. — Ieri mattina alle ore 6 la Società del Tiro a Segno inaugurò le lezioni agli iscritti.

Intervennero a questa prima lezione 112 tiratori del riparto milizia. Il risultato degli esercizi fu ottimo.

Belluno. — Nella sala della Camera di commercio furono convocati i principali allevatori di animali per provvedere al modo di scegliere un gruppo di bovini da mandarsi alla mostra zootecnica che si terrà a Torino in settembre. I convenuti vennero da Fonsazo, Longarone, Agordo, dell'Alto Cadore e fu nominata una commissione coll'incarico di scegliere 16 bovini ed alcuni ovini tra i quali un ariete della pregiata razza di Lamoni.

La Camera di commercio si assunse le spese di trasporto di mantenimento e di custodia del bestiame, la Provincia le assegnò lire 1000 per le spese inerenti e i Comizi agrari di Belluno e Feltre misero a disposizione lire 600 allo scopo di sostenere in parte il rischio dell'utile dell'impresa.

Udine. — Narra il Giornale d'Udine che un farmacista di fuori Udine, sorpreso a vender Marsala nella sua farmacia, venne posto in contravvenzione, senza gli valesse il dire, che il Marsala è un medicamento, anzi il medicamento più in voga.

Dicesi che la multa possa salire a qualche cosa come 3000 lire!

— Si è costituita in Ravosa una Latteria sociale col capitale di lire 1000 in azioni di lire 10.

Venezia. — Fu fatta una visita al Porto di Lido onde vedervi gli incominciati lavori della scogliera.

Mediante una pertica metrica fu rilevato che oggimai la gettata di quella scogliera ha prodotto sensibili ed ottimi effetti. In alcuni punti dove altra volta la cannoniera non avrebbe potuto passare, si trovò fondo sufficiente, e non si incontrarono i primi dossi dello scanno, ad un metro e mezzo sotto il livello del mare, se non laddove termina il lavoro fin qui eseguito.

Corriere Provinciale

Da Villafranca Padovana

4 maggio.

È TEMPO DI FINIRLA!...

Da anni e anni, per divozione, alla prima domenica di Maggio si fa una processione da Limena al nostro santuario, dedicato alla Madonna — fin qui nulla di male. — Però in tale occasione i devoti fanno sfoggio di vessilli, stendardi ed altri oggetti che certamente abbelliranno la processione, ma è altrettanto certo che servono di spauracchio ai cavalli di quei tali che, proprio in quelle ore, hanno il bisogno d'andare per i loro interessi.

Stamattina, per esempio, un cavallo impaurito appunto da tali arnesi precipitò dalla strada col carro ed il carico trascinandolo nella caduta il conduttore che ebbe delle contusioni fortunatamente leggiera.

Altri due cavalli per poco non provarono gli stessi effetti.

Sono, o non sono proibite le processioni?

Se non lo sono assolutamente, almeno chi deve, provveda alla salute e alla sicurezza di quelli che vanno per i loro affari.

Se lo sono allora si faccia valere la legge.

Forse che non potrebbero i devoti fare il pellegrinaggio senza tutti quelli spauracchi?

Franco.

Cronaca Cittadina

Le Casse Raffenon e il dott. Wollemborg. — Leggiamo nel Forum Iulii di Cividale:

« Sappiamo che il Comizio (di Cividale) ha iniziate pratiche per ottenere che il dott. Leone Wollemborg venga nella nostra città a tenere una conferenza sulle Casse cooperative, delle quali una già fu istituita a Loreggia.

« Una simile conferenza, per iniziativa del Comizio Agrario di Pordenone, l'illustre dott. Wollemborg terrà in San Vito al Tagliamento nel giorno 11 corrente ».

Edilizia. — Una idecenza massima davvero è quella di quell'arco puntellato che da mesi e mesi deturpa la piazza dei frutti di fronte al Caffè Bettinelli.

Avveratisi dei crepacci nei sovrapposti appartamenti si provvide d'urgenza con quell'appuntellamento affinché non avvenisse qualche disastro a carico degli inquilini e dei passanti; però siccome quello non poteva essere che un rimedio provvisorio dovevasi con tutta sollecitudine provvedere eziandio al radicale restauro.

O forse si vuole lasciare quella bruttura lì in perpetuo? Nol vogliamo credere per quanto si sappia di essere nella città della fabbrica di S. Giustina.

Pure del tempo ne è scorso anche troppo, ed anche troppo il proprietario ne avrebbe avuto a propria disposizione per disporre dei lavori necessari. Fatalmente però, siccome vi è sempre dominante il sistema dei due pesi e due misure, così si dichiara in contravvenzione la serva che sbatte una pezzuola fuori della finestra o il villico che depona in terra un cesto quel tanto che gli occorre per tirar fuori i denari di tasca o viceversa; ma invece si lascia che un ricco lasci lì quella bruttura anche se per conseguenza può derivarne un danno alle vicine case, e incomodare i passanti. Anzi diremo a questo proposito che, siccome i travi per l'appuntellamento non sono bene piallati, l'altro giorno una signora vi si lacerò il vestito ed una serva il grembiule.

Queste due avrebbero dovuto, è vero, impetire il proprietario e chiedergli soddisfazione dei danni da esse sofferti; ma se non hanno cre-

duto di entrare per questo in liti, ci pare che moralmente ne sia responsabile il municipio, il quale non costringe il proprietario di quella casa, sita in posizione tanto centrale, a fare i lavori indispensabili. Si muovano gli edili municipali, e se il proprietario non vuol saperne, li facciano essi quei lavori d'ufficio, e ci mettano pure in conto, che ne hanno diritto, i loro disturbi.

Ma facciano in un modo o nell'altro: facciano!

Solidarietà fra studenti. — In seguito agli ultimi fatti che occasionarono la chiusura della Università Partenopea i nostri studenti diresero il seguente telegramma alla parte liberale degli

Studenti Università

Napoli

Gli Studenti dell'Università di Padova, plaudendo vivamente la vostra nobile patriottica protesta, vi mandano un fraterno saluto.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 2 maggio a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Boccato Pietro sante, Gasparotto Luigi trattatore; entrambi di Padova.

Respinti: Babetto Francesco affittanziere, Ruzza Sante affittanziere, Rossi Giuseppe tintore, De Prai Pietro albergatore, Raffaello Luigi albergatore, Basevi Abramo cambivalute, Franzoja Luigi fruttivendolo, Bresavola Filippo pizzicagnolo, Cortelazzo Tommaso pizzicagnolo, Fiorazzo Giulio negoziante legnami, Arese Andrea detto Seno macellaio, Carturani Amedeo macellaio; tutti di Padova.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Montagnana contro Zanella Emilio pizzicagnolo; detto contro Battaglia Paolo pizzicagnolo.

Accolti in parte: Agente sup. di Padova contro Organo Giovanni fabbricatore inchiostri; detto contro Gasparotto Marco albergatore; detto contro Maurizio Angelo macellaio; detto contro Garbin Domenico macellaio; detto contro Dan Francesco macellaio.

Respinti: Agente sup. di Padova contro Lazzarini Domenico macellaio; detto contro Frigo Antonio macellaio.

Commemorazione funebre. — Il professore di Diritto e procedura penale Giampaolo Tolomei, preside della Facoltà di Giurisprudenza, leggerà nell'Aula Magna di questa R. Università nella prossima domenica la commemorazione del professore ab. Giambattista Pertile di cara e lagrimata memoria.

Una domanda. — Perché mentre per la solenne inaugurazione del bersaglio per la società del tiro a segno nazionale, si invitarono tutte le associazioni cittadine si dimenticò soltanto il Circolo Universitario Democratico?

Ameremmo averne una spiegazione.

L'Associazione Popolare Savoia è convocata in assemblea generale per domani martedì alle ore 8 di sera nella sala dell'Albergo alla Croce di Malta per la discussione del progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

La conferenza di iersera. — Numerosissimo scelto uditorio — quale in pochissime altre circostanze — assisteva alla conferenza tenuta iersera nella Loggia del Gran Consiglio in Piazza Unità d'Italia dal conte Gino Cittadella Vigodarzere sul tema: Pensieri sulla donna del tempo presente, tema inverosimilissimo e che a troppe considerazioni si sarebbe prestato per condensarne lo sviluppo in una conferenza, per quanto lunga.

Fu appunto per questo che ci parve il conferenziere più che a un tutto ordinato ci facesse assistere ad una

serie di bozzetti su questa o quella donna della moderna società, e conviene riconoscere che in alcuni di questi bozzetti ebbe minuziosi dettagli da renderli interessanti. Certamente la ragazza di famiglia elevata che si addentra nei misteri delle conversazioni, e li ricava i primi abbozzamenti d'amore fu bene dipinta; e così pure la nostra forosetta la quale alla porta della chiesa o nei liberi campi riceve le prime dichiarazioni d'amore e poscia nella stalla al fido, a lume occasionalmente spento, fa la propria scelta fra i tanti dami che per anni la corteggiarono. Però la prima da schiava diviene col matrimonio padrona; la seconda invece da padrona si muta in schiava dell'uomo.

Tutto difatti nella donna si connette a un concetto ideale, che la accompagna come fanciulla, come madre e come sposa; e questo concetto che la migliore sua estrinsecazione trova nell'amore, servi al conferenziere per dare l'unità al proprio lavoro di fronte ai bozzetti di cui, forse per dare maggiore varietà, l'aveva composto.

Certamente quest'ideale artistico che, per così dire, amalgama democraticamente fra di loro le donne e ne permette con facilità le confidenze, questa — diremo noi, perchè nol disse il Cittadella — questa specie di framasoneria per cui, auspice il cuore, si intendono tanto facilmente fra loro, le trascina nelle molteplici vicende della vita, sia modeste nei sacrali delle famiglie, sia eroiche sui campi di battaglia mutate in umili suore di carità, sia gioiose negli slanci di un aristocratico cotillon o nella spigliata tarantella, sia sulle scene a impennarsi affascinanti, come in questi giorni l'Eleonora Duse.

Come si può da questi rapidi cenni comprendere, l'oratore, pur attenendosi nel fondo al sistema dei bozzetti diede a questi una cornice fantastica in cui non ci sarebbe termine per le divagazioni; per nulla il titolo della conferenza era semplicemente quello di Pensieri, ed egli curò di svolgerli, or più or meno nell'uno o nell'altro soffermandosi, e soltanto, forse troppo, facendo risaltare i distacchi.

Ascoltato il conferenziere con religiosa attenzione, venne, quando fini, salutato da vivi applausi.

Associazione ginnastica. — Ieri, domenica, abbiamo veduto dalle 6 alle 7 ant. un numeroso stuolo di giovani ben tarchiati che con passo ordinato e regolare, preceduti da una fanfara, traversavano la città. Essi erano allievi dell'Associazione Ginnastica cittadina ed erano oltre i cento. Ritornavano da una passeggiata che avevano fatto fino al campo Militare in unione agli studenti delle scuole elementari e secondarie coi quali si sono scambiati i saluti.

Fa piacere l'ammirare tanta gioventù militarizzata! e di ciò è da lodarsi la associazione cittadina, la quale, riformata alle esigenze del tempo, non trascura mezzi e modi per preparare i figli del nostro popolo e delle classi abbienti alla difesa della patria nostra.

L'associazione ginnastica s'è resa già benemerita — lo attestiamo volentieri — per le numerose prove della sua operosità dateci, prima, quando era diretta dal Cesarano, e ora che è diretta dal maestro Calore Luigi. Il quale ha messo tutto il suo spirito, la sua buona volontà e la non poca sua energia a prò del patriottico sodalizio, che ha preso uno sviluppo veramente considerevole.

Siamo lieti adunque di vedere generalizzata e praticata (ciò che è importante) l'idea di una ginnastica militare, e tale è l'istruzione impartita nella nostra palestra qualora si sappia che oltre all'egregio maestro Colpi, è fra gl'insegnanti dell'associazione anche il signor Alfredo Matteucci distintissimo sott'ufficiale nel 10° Reggimento fanteria.

Con lui non si scherza; bisogna stare in riga!

Coraggio adunque operai, ed agenti di studio e di commercio, fatevi onore e apprendete l'esempio della attività non solo dai soci che frequentano la palestra, ma ben anco da quelli che solcano su veloci imbarcazioni i nostri canali e che sono diretti dall'egregio sig. Umberto Etro, Capo della sezione Canottieri.

Musica in Piazza Cavour.

— Battiamo il chiodo finchè il ferro è caldo! Non è un'ostinazione è semplicemente una missione la nostra. Le serate musicali a Pedrocchi degli anni scorsi, come anche ieri scrivemmo, hanno lasciato nel pubblico troppo vivo e caro ricordo per non fomentare quest'anno nei padovani il desiderio di vedere ripetute riunioni che richiamano tanta eletta e gentile parte della cittadinanza sotto le loggie e sulla piazzetta Pedrocchi. Moltissimi dei nostri lettori approvando quanto altre volte scrivemmo ci hanno mosso istanza perchè appoggiamo di tutte le nostre forze — le quali del resto sommate assieme non fanno pur troppo che appena un quarto potere — questo ch'è il più mite dei desideri d'un pubblico. Possibile che la Giunta non ravvisi l'opportunità di concedere alle bande la facoltà di stabilire la sede dei loro concerti anche in Piazza Cavour? L'erario comunale ci avrebbe dunque a soffrire? C'è ragione possibile che possa giustificare per avventura un rifiuto a questa innocente proposta ch'è pur suggerita dall'unanime consenso del pubblico e della stampa? Perchè se la musica suona in Prato e in Piazza dei Signori, non può, per turno, sia la militare che la civile, aver sede una sera anche in Piazza Cavour tanto da ravvivare un po' Pedrocchi, ch'è un centro non meno importante degli altri?

Non possiamo attribuire che alla momentanea assenza del comm. Tolomei il ritardo interposto all'esaudimento della nostra domanda; e siamo sicuri che l'egregio sindaco, ora che è tornato da Torino, vorrà raccogliere questa proposta così poco arida, e ch'è, alla fin fine, ispirata da un sentimento di giustizia verso gli esercenti del centro di Padova, oltrechè assistita dal voto della cittadinanza.

Un concerto a Milano. — Leggesi nel Pungolo di Milano e riportiamo con piacere:

« La serie dei concerti primaverili che fu quest'anno tanto varia e tanto splendida, si chiuderà assai brillantemente martedì sera con un concerto di un giovane ma distinto violoncellista, il signor Baragli, di Roma, professore all'Istituto musicale di Padova.

« Il Baragli allievo del rinomato Furino di Roma si fece udire negli scorsi giorni in vari convegni privati della eletta società e del mondo musicale, riportando ovunque brillante successo, ed acquistandosi fama di valentissimo concertista.

« In questo concerto il Baragli avrà a compagni il distinto pianista signor Frugata pel pianoforte e della signora Turri per il canto. »

Agressore in ferrovia. — Si scrive alla Sentinella Bresciana:

Iermattina 3, venne arrestato e tradotto nelle carceri di Brescia, certo Conik Pietro d'anni 21 facchino di Padova; costui a Verona avea clandestinamente preso posto in un scompartimento di 2 classe, e quando il convoglio fu nelle vicinanze di Peschiera violentò a scopo di depredazione una signora moglie di un capo convoglio, residente ad Alessandria, certo Penco Luigi. La signora continuò il suo viaggio per Alessandria.

Furto. — Ieri dalle ore 7 alle 8 pom. ignoti ladri penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione del possidente Bertolini Alfonso in Via San Prodocimo vi rubarono effetti preziosi e denaro per il valore di lire 1480 complessive.

In contravvenzione. — La scorsa notte si dichiarò in contravvenzione per abusiva protrazione di orario di chiusura l'esercite B. A.

Compagnia equestre in Padova. — Ieri sera assisteva alla seconda rappresentazione di questa Compagnia un pubblico assai numeroso. Tutti gli artisti hanno fatto del loro meglio per soddisfare l'affollatissimo pubblico che non mancò di applaudirli replicatamente. Ce ne congratuliamo con loro.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione domani alle ore 7 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — Padova — Frellich.
2. Duetto — Luisa Müller — Verdi.
3. Mazurka — Euterpe — Tarditi.
4. Sinfonia — Jone — Petrella.
5. Polka — Brizzi.
6. Pot-pourry — Faust — Gounod.

Una al di. — Fra competitori. — Nossignore, io non vi ho indrizzato epiteti di sorta.... ho detto soltanto che voi avreste un gran vantaggio sopra un uomo che non fosse intrigante.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 4 Maggio 1884.

Prime pubblicazioni
Agostini Benedetto di Antonio, cocchiere, con Candeco Regina fu Vicenzo sarta.

Cagliaro Domenico fu Giuseppe, cameriere, con Zen Cecilia di Antonio sarta.

Tutti di Padova.
Ruffati Pietro fu Giovanni, Conduttore tramvia in Padova, con Santin Rosalia di Stefano casalinga di Brussegana.

Veronese Fortunato fu Antonio, oste, con Bonvicini Augusta di Alessandro, ostessa, entrambi di Chiesanova.

Rizzardi Alessandro di Antonio, macchinista, di Milano con Tremarin Angela di Ignazio, casalinga, di Padova.

Secondo pubblicazioni
Favero Fortunato di Luigi, carriante, con Michelon Maria di Michele, tessitrice.

Dorio Lodovico fu Francesco, calzolaio, con Brombin Vittoria di Domenico, sarta.

Brione Angelo fu Luigi, sarto, con Fiorotto Carla di Antonio, lavoratrice in oro.

Galante Luigi di Michele, affittanziero, con Zanella Vittoria fu Pietro, affittanziera.

Cuzzari Girolamo fu Giuseppe, negoziante, con Sanguinetti Emilia di Isacco, possidente.

Giustina Luigi di Giovanni, santeso, con Cherubini Letizia fu Giuseppe, casalinga.

Gobbo Natale di Antonio, villico, con Fortin Angela di Domenico, villica.

Giacomini Vittorio di Eugenio, cameriere, con Mazzari Elisabetta fu Giovanni, casalinga.

Tutti di Padova.
Gallo Federico fu Luigi, villico di Limena, con Pasquati Luigia di Sante, villica di Altichiero.

Tellini Augusto di Giovanni, risaio, con Toffanin Angela di Giuseppe, domestica; entrambi di Cavazuccherina.

Fontani Giuseppe di Antonio, guardia daziaria di Padova, con Maso Maria di Antonio, contadina di Rubano.

Sacchetto Gaetano di Angelo, sottocapo stazione della ferrovia di Padova, con Motta Maria di Antonio, casalinga di S. Giorgio in Piano.

Giuseppe Giraldi

notaio di Monselice — è morto ieri nella nostra città.

Patriotta vero, sacrificò del suo — non poco — ed espose la sua vita a vantaggio della nazionale indipendenza. Ebbe animo intrepido e fidente; sognò la realizzata unità italiana e la vide presso che compiuta. Combattè per essa negli spalti di Malghera ed esulò poi nell'ospedale Piemonte e pure dirigendo da colà la emigrazione lombardo-veneta. Sdegnò onori e ricompense e visse integro serbandosi sempre il più caldo affetto per il nostro Paese.

Da pochissimi anni erasi stabilito fra noi per godere in seno della sua famigliuola le dolcezze della vita domestica, quando aspro ed improvviso male lo incolse e lo rapì a noi, che

piangiamo in lui la perdita di altro forte carattere. Osteggiò mai sempre il cattolicesimo e non volle adunque preti al suo letto di morte, esprimendo la sua ferma volontà di venire cremato qui od altrove, dimostrando così qualmente volesse che il suo corpo, consumato dalle fiamme, rimanesse libero vagante per l'aere!

F. S.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

LISTINO BORSA

Padova 5 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	95 65. —
fine corrente . . . »	95 85. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78 25. —
Banco Note »	2 07 3/4
Marche »	1 23 1/4
Banche Nazionali . . . »	2230. —
Mobiliare Italiano . . . »	954. —
Costruzioni Venete . . . »	382. —
Banche Venete »	194. —
Cotonificio veneziano »	220. —
Tramvia Padovano »	310. —

Malattie da inferione ne' morbi diatesici da inferione cronica si ricorre con fiducia ad un metodo curativo modificatore delle funzioni con riparazione degli elementi di ricambio organico. Fra i rimedi a ciò opportuni è da tutti i moderni Pratici attribuito singolare virtù alla Smilacina o Pariglina combinata ad altri potentissimi Succhi vegetali, perchè meglio agisca e non rechi molestia pesantezza e nausea allo stomaco. Certamente raggiunge questo preciso intento lo Sciroppo di Pariglina composto inventato dal Chimico cav. Giovanni Mazzolini che fabbrica nel suo stabilimento in Roma diverso dagli altri di tal nome introdotti nel commercio, che già da molti anni fu sperimentato utilissimo da quanti ne fecero prova a lungo protratta. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

Esposizione Generale Italiana di Torino Lotteria Nazionale

Si porta alla conoscenza del pubblico che le domande per l'acquisto e la rivendita dei biglietti della Lotteria Nazionale dell'Esposizione di Torino devono essere dirette esclusivamente alla Sezione Lotteria che ha i suoi uffici Torino Piazza San Carlo, n. 1. Il prezzo per ogni biglietto è di Una Lira. Il primo premio della lotteria è del valore di Lire 300,000, il secondo premio del valore di Lire 100,000. Tre altri premi ognuno del valore di Lire 50,000, tre ognuno da Lire 20,000, tre ognuno da Lire 10,000, sei ognuno da Lire 5000, nove da Lire 3000 ecc. In tutto, premi per un milione di lire.

Diario Storico Italiano

5 MAGGIO

Filippo Tedici, signor di Pistoia, dopo aver fatta un'ingannevole pace e lega co' Fiorentini, che non gli vollero mai dare un soldo per acquistare essi quella città, come avrebbero potuto, nel dì 5 maggio 1325 per diecimila fiorini d'oro, e per altri patti vantaggiosi avuti da Castruccio, signor di Lucca, il lasciò entrare con sue genti in Pistoia, dove prese e disarmò il picciolo presidio che vi avevano inviato i Fiorentini, e fece subito dar principio ad un forte castello in città. Incredibile fu il dispetto e rabbia de' Fiorentini, che, più del diavolo avevano paura di Castruccio.

(G. Villani, lib. 9 cap. 294.)

Un po' di tutto

Una catastrofe. — A Michigan, in America, scoppiò un terribile incendio nell'Ospizio dei poveri.

Circa venti disgraziati che non poterono prendere la fuga rimasero abbruciati.

Si conta quasi un egual numero di feriti.

I danni delle campagne. — I giornali di Messina recano: Iersera, nel versante nord della nostra città, le campagne sono state danneggiatissime dalla grandine che è caduta spessa e in gran quantità. Per le campagne di Divieto e Spadafora è stata una vera distruzione. La piana di Milazzo è stata devastatissima, come risulta dal seguente dispaccio:

Milazzo 1 maggio.

Ieri una sterminata grandine portò la desolazione nella nostra piana.

Nel versante ponente calcolasi perduta metà della produzione; a levante molto più.

Sciopero di fornai. — A Catania i padroni fornai, rifiutando di accettare un ribasso nel prezzo del pane, e volendolo maggiore, hanno, da parecchi giorni fatto fare il pane in maniera insufficiente ai bisogni della popolazione. Alcuni anzi chiusero i forni. In seguito a ciò l'autorità procedette all'arresto di tre panattieri. Il Municipio apersero forni per conto proprio.

Fuoco in mare. — Spettacolo terribile, maestoso, quello del fuoco nell'acqua. L'hanno avuto a Napoli nel porto, dove il brick-barca greco Costantino, carico di petrolio e di zolfo, vide attaccarsi alla sua stiva le fiamme. Figurarsi, oltre al pericolo per gli altri, il puzzo.

I pompieri, il personale di marina dello Stato, le autorità, del porto e del municipio fecero miracoli, ai quali concorse, naturalmente anche l'acqua del mare; ma il Costantino è ormai un legno quasi perduto per le avarie non poche che ha sofferto.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma, 4. — Il Re assistè all'inaugurazione del concorso equino ed ovino. Fu ricevuto da Grimaldi, Ferrero, Coppino e dalla commissione ordinatrice. Visitò l'esposizione lodandone l'esito.

Halifax, 4. — I vescovi cattolici di Nuovascoczia, Nuovabrunswick nell'Isola principe Eduardo indirizzarono una petizione alla regina contro la conversione dei beni di propaganda.

Atene, 4. — Il Re con i principi e numeroso seguito inaugurò la ferrovia di Tessaglia. Venne acclamato dalle popolazioni.

Parigi, 4. — Il Journal Officiel annunzia che la conferenza di elettricità ha terminato i lavori. Si è chiusa con discorsi di Cochery e Broch. Le questioni risolte si riferiscono all'unità elettrica, alle correnti elettriche, ai parafulmini, all'unità di luce.

Napoli, 4. — Il Rettore dell'Università comunicò ai giornali che domani si riaprirà l'Università.

La Commissione d'inchiesta del Tribunale militare ritenne la competenza del Tribunale militare di giudicare il soldato Misdea. Il processo si farà nella seconda quindicina di maggio.

Costantinopoli, 3. — Germania, Austria e Italia attendono che la candidatura di Krestovic, governatore della Rumelia orientale, venga proposta alla Porta per dichiararsi disposte ad accettarla se non sonvi opposizioni di altre potenze.

Riguardo all'elezione del nuovo patriarca greco, la comunità informò la Porta che l'elezione si farà soltanto dopo definita la questione dei privilegi.

Costantinopoli, 4. — In seguito ai negoziati delle potenze, la nomina di Krestovic al posto di Aleko sembra definitiva.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 4. — Fraser, capo dello stato maggiore, venne chiamato a Londra per fornire spiegazioni sull'esercito egiziano.

Londra, 4. — L'Inghilterra persiste rispetto alla conferenza nel programma ristretto alla sola revisione della legge di liquidazione. Tranne la Francia, nessuna potenza finora ha chiesto l'ampliamento di questo progetto.

Costantinopoli, 4. — La Porta nulla ancora ha deciso intorno alla conferenza. Assicurasi che accetterà sotto riserva, obbiettando specialmente che altre questioni dovrebbero sciogliersi, oltre la finanziaria.

L'Imperatrice Marianna

Praga, 4. — Lo stato dell'imperatrice Maria Anna si è aggravato. — Non rimane quasi più speranza di salvarla.

Praga, 4. — L'imperatrice Maria Anna è morta alle ore 5.10 po-

meridiane. L'imperatore ordinò un lutto a Corte di tre mesi, incominciando dal giorno dei funerali.

Disordini in Spagna

Madrid, 4. — I doganieri dispersero un'ultima banda d'insorti nella Catalogna. Le comunicazioni sono dappertutto ristabilite.

Madrid, 4. — La tranquillità regna dappertutto. I giornali assicurano che i tentativi contro l'ordine pubblico sono falliti completamente.

Esposizione di Torino

Torino, 4. — Fu inaugurato il concorso ipico coll'intervento della Regina, dei principi Amedeo e Tommaso e delle autorità. — Grande folla.

Francia e China

Londra, 4. — L'agenzia Reuter ha da Shanghai: Hasi da Pechino che la situazione è calma, però nelle provincie si fanno preparativi di difesa, specialmente a Nahin nell'imboccatura di Yantzethiang. Il governatore della provincia di Chekiang fu chiamato a Pechino ove vi saranno grandi forze riunite per difendere eventualmente la capitale.

IN MACCHINA

Parigi, 5. — Nelle elezioni municipali di Parigi furono eletti sette di destra, sedici repubblicani indipendenti ed opportunisti, ventiquattro autonomisti od intransigenti; trentatre ballottaggi. Sono probabili quattro nuovi successi di destra nei ballottaggi, nella maggior parte degli altri ballottaggi gli autonomisti vinceranno probabilmente gli opportunisti. Calma completa dovunque.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti

10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Il 15 Maggio corr. uscirà in MILANO nelle ore pomeridiane il nuovo Giornale quotidiano

IL CAFFÈ

Abbonamento di Saggio dal 15 Maggio al 1 Luglio 1884

In CITTA' a domicilio L. 1.50 Nel REGNO » 2. —

Uffici: Via Carmine, 5. 3273

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso depositi di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258 Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3261

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Barattieri. 3166

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce maravigliosamente disintontante salutandovi D. PAPA Chimico Farmacista Genova, 20 Marzo 1883

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi, il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto Dev. Amico Dott. G. B. Grassi

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi, Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggior frutto di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima Pistoia, 21 Giugno 1883. Conte CARLO ZORZI.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI**
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Clorosi Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

- IL FERRO BRAVAIS** è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.
- IL FERRO BRAVAIS** non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.
- IL FERRO BRAVAIS** non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.
- IL FERRO BRAVAIS** è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.
- IL FERRO BRAVAIS** nonannerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: **BOUFRON & C^o**, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

3245

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,40.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. —

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,30 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola „ 8,— 4,50 2,50

S

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Padova, Tipografia del Bacchigione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO
le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nno. 3261

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992